

Imola

Le spine della sanità

«Ospedale, mancano infermieri e posti letto»

La Uil chiede il rafforzamento dell'organico per il blocco operatorio. «E sulla contrattazione integrativa si guardi la Romagna»

«La situazione del blocco operatorio, in ospedale, ormai sta stressando oltre misura il personale». A dirlo è Giuseppe Rago (Uil Fpl), che sottolinea come attualmente su 41 infermieri in organico ne risultino solo 30 in servizio causa positività Covid o periodo di ferie da usufruire. «Il 25% in meno che per noi significa che l'attività del blocco operatorio va drasticamente ridotta – protesta Rago –. Ci è stato garantito che l'organico sarà integrato con cinque nuove assunzioni entro settembre, personale che sarà da formare ed inserire. Come si farà ad abbattere le liste di attesa entro settembre come affermato in Ctss metropolitana rimane un mistero».

Anche la situazione dei posti letto disponibili programmata dall'Ausl per l'estate al Santa Maria della Scaletta non soddisfa il sindacato. «Un chiaro segnale che Imola assume sempre di più l'assetto da poliambulatorio anziché di ospedale a 360 gradi – avverte Roberto Bertelli della Uil Medici –. I professionisti medici non hanno più stimoli per esercitare la professione all'interno dell'Ausl e gli accordi anche di natura economica che vengono raggiunti anche in realtà vicine alla nostra accelerano la fuga verso altri lidi. Come sarà possibile pensare di avere specializzazioni consone ad Imola se da qui a settembre (dopo una programmazione disastrosa negli ultimi due anni) ci saranno disponibili cinque posti letto in Gastro, cinque in Otorinolaringoiatria, 8 in Urologia e 19 in Ortopedia? Significa bloccare completamente l'attività di chirurgia in sala operatoria».



Il sindacalista della Uil, Giuseppe Rago, chiede più attenzione per la sanità

Infine, il sindacato incalza l'Ausl anche sulla gestione dei fondi contrattuali e della contrattazione integrativa, quella che ha consentito nei giorni scorsi all'Azienda sanitaria della Romagna di sottoscrivere ieri un'intesa con le organizzazioni sindacali che permetterà di erogare 800 euro agli infermieri e 300 euro agli operatori socio-sanitari.

L'ALLARME DI BERTELLI

«I professionisti non hanno più stimoli per esercitare all'interno dell'Ausl»

ri che lavorano nel pronto soccorso e nei punti di primo intervento.

«Il tema del governo delle relazioni sindacali e degli accordi orientati a valorizzare il lavoro dei professionisti è oggi fondamentale per garantire continuità e dare concrete risposte a tutti coloro che ormai da più di due anni sono impegnati a garantire servizi sanitari ai cittadini – conclude il segretario generale Uil Fpl Emilia-Romagna, Paolo Palmarini –. L'accordo sottoscritto in Romagna a favore di infermieri e oss, evidenzia come l'Ausl di Imola stia viaggiando col freno a mano tirato e come sia necessaria, se non si vogliono perdere professionalità formate, una inversione di rotta sulle relazioni sindacali a favore di accordi che valorizzino il personale».

STABILI I CONTAGI, TRE PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA

Covid, record di guarigioni Più richieste per le quarte dosi

Restano sotto quota 200, così come avviene da inizio settimana, i casi giornalieri di Covid nel circondario. L'Ausl ha registrato ieri 182 nuove positività (contro le 199 di giovedì e soprattutto le 224 di media giornaliera della scorsa settimana) su 743 tamponi refertati. Quattordici nuovi positivi hanno meno di 15 anni, 13 hanno età compresa tra i 15 ed i 24 anni, 48 tra i 25 e i 44 anni, 75 tra i 45 e i 64 anni e 32 dai 65 anni in su.

Cresce, in parallelo, il numero di guariti: ben 280 quelli registrati nelle ultime 24 ore. Per questo motivo, continua a scendere il numero delle persone attualmente positive al virus nel circondario. Dopo aver sfiorato quota 2mila, i cosiddetti 'casi attivi' sul territorio dei dieci comuni scendono a 1.579. Sono invece tre (+1 ieri) le persone del circondario ricoverate in terapia intensiva. Nella giornata di giovedì sono state eseguite 213 vaccinazioni: somministrate una prima dose, quattro seconde dosi, 55 terze dosi e 153 quarte dosi.

In Emilia-Romagna, dove si



Prosegue la campagna di richiami

contano 13 ulteriori decessi, alcuni dei quali relativi ai giorni scorsi, registrati ieri altri 5.999 casi di Covid, su un totale di 22.067 tamponi eseguiti.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 1.244 nuovi casi (circondario imolese escluso), seguita da Modena (795) e Reggio Emilia (757); poi Ravenna (564). Le persone attualmente positive al virus in regione sono 81.645 (-966). Di queste, quelle in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 79.840 (-993), il 97,8% del totale.

**SEI UN TITOLARE D'AZIENDA
ALLE PRESE CON LE NORME
SULL'INQUINAMENTO?**

Scopri i nostri prodotti contro l'inquinamento dell'ARIA!

Vieni a trovarci online!

(inquadra il QR code con la fotocamera del tuo cellulare)

**TECNO
ASPIRAZIONI**

Il nostro impegno per ambienti di lavoro migliori